

## I pensionati in piazza per una legge sulla non autosufficienza

Date : 26 ottobre 2019

Un gazebo unitario dei sindacati pensionati, presente questa mattina in centro a Varese, ha volantinato e raccolto firme a sostegno di una legge nazionale per la non autosufficienza. **SPI-CGIL, CISL DEI LAGHI PENSIONATI, UIL PENSIONATI si sono mobilitati per dare visibilità all'iniziativa.**

Dichiara Dino Zampieri, Segretario dello Spi-CGIL di Varese: «una vera emergenza nazionale di cui nessuno parla. Nel nostro Paese ci sono 3 milioni di persone non autosufficienti, la maggior parte anziani. **Un peso insostenibile per milioni di famiglie, che se ne fanno carico da sole. Serve subito una legge nazionale**».

Sul tema è stata organizzata una assemblea unitaria che si terrà alla Camera del lavoro di Varese (via Nino Bixio 37) giovedì 31 ottobre dalle 9.30 alle 11.30. L'assemblea è aperta a tutti i pensionati.



CISL dei LAGHI

www.cisldeilaghi.it

RASSEGNA STAMPA



La Prealpina 26.10.2019

# «Lombardia addio»

**IL FENOMENO** In un anno 23mila persone hanno scelto di vivere all'estero

MILANO - «Negli ultimi tempi avevamo immaginato l'Italia come un Paese di immigrazione, mentre si è dimenticato o non si è valutato per bene che l'Italia è anche un Paese di emigrazione. E si va via soprattutto per motivi di lavoro e di studio. Dico di più: tanti cervelli partono perché non trovano qui una adeguata collocazione». A ricordarlo è monsignor Guerino Di Tora, presidente della Fondazione Migrantes della Conferenza episcopale italiana nel giorno della presentazione della sedicesima edizione del Rapporto Italiani nel mondo del 2019. Su un totale di oltre 60 milioni di cittadini residenti in Italia a gennaio 2019, alla stessa data l'8,8 per cento risulta residente all'estero. In termini assoluti, gli iscritti all'Anagrafe italiani residenti all'estero (Aire) sono più di 5 milioni e 288mila.

Rispetto al 2003, la mobilità italiana è aumentata del +70,2% passando, in valore assoluto, da poco più di 3,1 milioni di iscritti all'Aire a quasi attuali 5,3 milioni. Cioè, oltre 2 milioni si sono spostati all'estero. Entrando nel dettaglio, quasi la metà degli italiani iscritti all'Aire è originaria di regioni del Sud (48,9%, di cui il 16,9% dalle Isole); il 35,5% proviene dal Nord; e il 15,6% dal Centro. Attenzione, però, perché degli oltre 128 mila iscritti all'Aire per espatrio nell'ultimo anno

(400 unità in più rispetto all'anno precedente e +36% rispetto al 2014), la regione con più emigranti è stata (e non è una novità) la Lombardia con quasi 23 mila partenze, seguita dal Veneto (13.329), dalla Sicilia (12.127), dal Lazio (10.171) e dal Piemonte (9.702). Un primato, quello lombardo, definito «solido» da Fondazione Migrantes.

Le partenze nell'ultimo anno hanno riguardato 107 province italiane. Le prime dieci, nell'ordine, sono state Roma, Milano, Napoli, Treviso, Brescia, Palermo, Vicenza, Catania, Bergamo e Cosenza. Si va, dunque, dal Nord al Centro, al Sud e alle Isole a riprova, ancora una volta, come sia tutto il tessuto italiano ad essere interessato attualmente dalla mobilità. L'attuale mobilità italiana continua a interessare prevalentemente i giovani (18-34 anni, 40,6%) e i giovani adulti (35-49 anni, 24,3%). In valore assoluto, quindi, chi è nel pieno della vita lavorativa e ha deciso, da gennaio a dicembre 2018, di mettere a frutto fuori dei confini nazionali la formazione e le competenze acquisite in Italia, raggiunge le 83.490 unità di cui il 55,1% maschi. Il 71,2% è emigrato in Europa e il 21,5% in America (il 14,2% in America Latina).

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 57.373

• **OLTRE CONFINE**

Quasi un decimo della popolazione dell'intera provincia di Varese ha deciso di trasferirsi

**I DATI DELLA FONDAZIONE MIGRANTES**

## Anche Varese con la valigia Prima destinazione la Svizzera

VARESE - (l.t.) - Nella graduatoria dei primi 25 Comuni lombardi per numero di iscritti all'Anagrafe italiani residenti all'estero se ne contano una mezza dozzina in provincia di Varese. Infatti, quasi 6.200 sono originari di Varese città (settima a livello regionale); 3.153 provengono da Busto Arsizio (decimo posto il Lombardia); 2.675 da Gallarate (12esimo posto); 2.095 sono di Luino (19esimo posto); 1.688 di Saronno (24esimo posto); e 1.668 di Lavena Ponte Tresa. A questo proposito, più di un quarto della popolazione attuale di Ponte Tresa (il 28,5%) risulta emigrata all'estero, mentre per quel che concerne Luino l'incidenza sulla popolazione residente è del 14,6%. Considerato il mezzo milione di lombardi iscritti all'Aire in questo momento, più di un decimo è della provincia di Varese: 57.373 mila (seconda provincia a livello regionale), del quale il 47,9% è donna e più del 47% è di età compresa tra i 18 e i 50 anni. Ma dove vanno i lombardi espatriati? In primis nella vicina Svizzera (103 mila). Restando in Europa, nel Regno Unito se ne contano più di 48 mila e 25 mila in Spagna. «Considerando i numeri contraddittori sulla reale presenza di italiani sul suolo inglese», hanno fatto notare da Fondazione Migrantes, «si può pensare che molte di queste iscrizioni siano, probabilmente, delle regolarizzazioni di presenze già da tempo in essere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN UN'ABITAZIONE DI BRENNIA****Ruba soldi e assegni  
Denunciata governante**

**ALZATE B. (mnk)** Governante in un'abitazione di Brenna, ha rubato al suo datore di lavoro 1.800 euro in contanti e un libretto di assegni. Ma, messa alle strette dai Carabinieri, ha confessato il furto e restituito quanto sottratto.

A essere denunciata a piede libero per furto aggravato una 60enne di nazionalità italiana, residente ad Alzate.

La 60enne, che lavora facendo le pulizie in alcune abitazioni della zona, ha confessato alle Forze dell'ordine di avere rubato il denaro e gli assegni mentre il proprietario di casa, un uomo di 50 anni, non era nella sua abitazione di via Volta, a Brenna. La dipendente, come emerso successivamente, avrebbe notato i soldi e il libretto all'interno del soprabito dell'uomo e li avrebbe sottratti, approfittando della sua assenza temporanea da casa.

Il proprietario di casa, allarmato e insospettito non appena si è accorto della mancanza dei soldi e del libretto dalle sue tasche, avrebbe immediatamente allertato i Carabinieri per denunciare l'accaduto. A intervenire, i Carabinieri della Stazione di Cantù.

Da lì è emerso che a sottrarre le sue proprietà, rubandole dal suo soprabito, sarebbe stata proprio la governante 60enne, che messa alle strette dalle Forze dell'ordine, ha confessato e restituito il maltolto.

E ora, sull'alzatese pende una denuncia a piede libero per furto aggravato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di mercoledì 23 ottobre

**Infortunio alla Lema  
per un operaio 56enne**

Nella foto  
l'azienda Lema  
che ha sede  
sulla ex SS  
Briantea. I soccorsi  
sono arrivati a sirene  
spiegate per  
un operaio  
56enne

**ALZATE B. (mnk)** Incidente sul lavoro alla Lema: tanta preoccupazione e spavento, ma fortunatamente nessuna grave conseguenza, per un operaio di 56 anni dell'azienda.

L'infortunio è avvenuto nella tarda mattinata di mercoledì scorso, 23 ottobre, poco dopo le 11. Un dipendente dell'azienda con sede sulla ex Statale Briantea stava lavorando con un macchinario deputato alla movimentazione dei pannelli. Quando un braccio dell'apparecchiatura è entrato in contatto con il braccio dell'operaio.

Immediato l'intervento dei soccorsi per un infortunio apparso inizialmente di gravissima entità. Alla Lema sono arrivati a sirene spiegate i soccorritori del Larjosoccorso di Erba, intervenuti con un'ambulanza. Sul posto anche l'automedica. Sul luogo dell'incidente

sono arrivati successivamente anche i Vigili del fuoco di Como, di cui è stato richiesto l'intervento. E successivamente, come da prassi in questi casi, alla Lema sono giunti i Carabinieri di Cantù per ricostruire l'accaduto, e i tecnici dell'Ats Insubria per i controlli necessari.

Inizialmente, le condizioni dell'operaio 56enne colpito dal braccio del macchinario sono apparse gravissime, tanto da richiedere l'intervento dell'elisoccorso del 118, che si è alzato da Bergamo. L'operaio è stato soccorso in codice rosso - quello della massima gravità - e trasportato con l'elisoccorso in codice rosso all'ospedale Niguarda di Milano.

L'operaio coinvolto nell'incidente è tuttavia sempre rimasto cosciente e collaborativo, durante i soccorsi. E, come

sottolineato successivamente dalla stessa azienda, l'infortunio ha riguardato nello specifico un contatto tra il 56enne e il macchinario.

Le condizioni di salute dell'operaio, segnalate inizialmente come molto gravi tanto da essere indicate in codice rosso al trasporto in ospedale, sarebbero in realtà molto meno gravi del previsto.

L'uomo avrebbe riportato fratture scomposte a un braccio, ma non sarebbe in pericolo di vita: come detto, infatti, è rimasto cosciente per tutta la durata dell'intervento dei soccorsi e all'arrivo in ospedale.

Un infortunio che ha dunque creato molta preoccupazione, ma fortunatamente rivelatosi molto meno grave del previsto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Primo piano | I temi della città

# Polizia locale senza ferie per i Balocchi Martedì un vertice con il comandante

Donatello Ghezzi: «Anche a Lignano Sabbiadoro si lavora in luglio e agosto»



Vincenzo Falanga



Donatello Ghezzi

Polizia locale di Como senza ferie e permessi tra Natale e l'Epifania a causa della Città dei Balocchi, l'allarme, lanciato ieri dal Sulpm Como (Sindacato unitario lavoratori polizia locale) viene confermato dalla Uil Funzione pubblica, che martedì prossimo avrà un vertice con il comandante della polizia locale di Como, Donatello Ghezzi, proprio su questa questione.

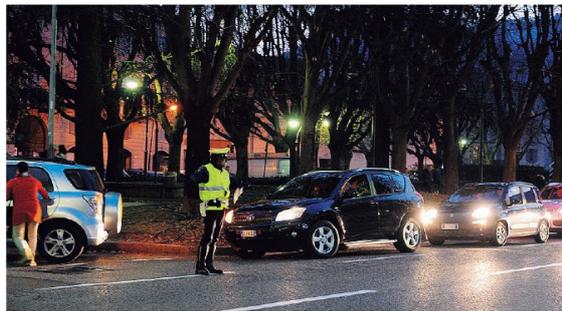
«Abbiamo avuto un primo incontro la scorsa settimana - spiega il segretario della Uil Fpl del Lario, Vincenzo Falanga - Martedì ci siederemo nuovamente attorno al tavolo. Dall'inizio dell'anno abbiamo chiesto che venga valorizzata l'attività aggiuntiva richiesta alla polizia locale di Como. Crediamo che l'eccellenza del servizio e l'efficienza dimostrata in eventi quali il Giro d'Italia, il Lombardia, o la Fiera di Pasqua, debbano essere riconosciuti».

«L'ordinanza già firmata dal comandante che limita ferie e permessi in tutto il periodo natalizio non aiuta a rasserenare gli animi. Purtroppo a volte constatiamo qualche problema di comunicazione all'interno del Comune di Como, considerato anche l'imminente incontro. Anche chi lavora nella polizia locale credo che ab-

bia il diritto di trascorrere con le famiglie il Natale - aggiunge Falanga - Sono però anche convinto che una soluzione operativa si possa trovare coinvolgendo ad ampio raggio anche altre forze dell'ordine. Riguardo la sinergia con il privato che organizza l'evento, è sicuramente fondamentale e andrebbe migliorata. Anche questa va messa sul tavolo».

Da parte sua, il comandante dei vigili, Donatello Ghezzi, conferma il tentativo in corso per «trovare una soluzione».

«L'ordine di servizio riguarda soltanto i weekend - spiega Ghezzi - Negli altri giorni è possibile andare incontro alle esigenze del personale, ma nel limite del possibile. Mi confrontavo l'altro giorno con il collega che comanda la polizia locale di Lignano Sabbiadoro. I suoi uomini non possono andare in ferie a luglio e ad agosto. Se a Como abbiamo un evento che richiama molte persone, la polizia locale deve essere presente. È come se un cameriere non volesse andare a lavorare per il veglione di Capodanno. Stiamo intervenendo su alcune misure compensative, che nei limiti consentiti dalla legge, possano incentivare chi lavorerà durante le festività natalizie, ma oltre a questo



Da sempre la polizia locale di Como è in prima linea per alleviare i disagi del traffico durante il Natale

non ci si può spingere. Tutti dobbiamo fare dei sacrifici».

Martedì potrebbe esserci insomma la resa dei conti. Al tavolo, intanto, non parteciperanno i rappresentanti del Sulpm Como, che non sono stati ammessi alla contrattazione. La sigla sindacale era stata particolarmente dura nella sua nota.

«A noi sembra che la Città dei Ba-

locchi sia a tutti gli effetti una manifestazione organizzata da privati - ha scritto il Sulpm - e, come tale, dovrebbero essere questi ultimi a occuparsi della gestione dell'evento. Dalla sicurezza al controllo dei flussi dei visitatori». La sigla sindacale ha minacciato forme di protesta anche in consiglio comunale.

Paolo Annoni

## Il caso



Pescatori ai giardini a lago di Como durante una recente manifestazione

## Regole per i pescatori, nuovo attacco del Pd all'assessore Negretti

«Sulla pesca qualcuno non la racconta giusta». Gabriele Guarisco, consigliere comunale del Pd, torna sulla questione del nuovo regolamento per i pescatori sul lungolago cittadino. Guarisco, nella sua nota, evidenzia una certa difficoltà a livello di comunicazione da parte di Palazzo Ceruzzi.

«Il comma 5 dell'articolo 6 del nuovo regolamento - ricorda Guarisco - recita "È vietata la pesca sui marciapiedi e viali fiancheggianti il lago, sulla diga foranea Caldirola e lungo il molo di Sant'Agostino" e, con riferimento alla deroga al divieto per le ore notturne, specifica: "L'attività di pesca è sempre vietata all'interno del parco di Villa Olmo e lungo la passeggiata Lino Gelpi". Quindi, è molto chiaro».

Dall'altra parte il Comune, nel documento sottoscritto dall'assessore alla Sicurezza, Elena Negretti, aveva asserito «la possibilità di pescare sulla diga foranea (ad eccezione del tondello con il monumento dove non si potrà pescare il sabato e la domenica), lungo la passeggiata di Villa Olmo, lungo viale Geno. Del primo bacino resta escluso il tratto che va dalla stazione Como Lago alla passeggiata Zambrotta compresa».

«Qualcosa non torna - dice il consigliere del Pd - la nota dell'assessore fornisce indicazioni contraddittorie rispetto al regolamento approvato e questo è grave. Così si espongono anche i pescatori al rischio di ricevere una multa».

## La polemica Il sindaco di Como Landriscina risponde al pressing del Pd sul progetto di riqualificazione «Ticosa, condivideremo la soluzione con tutta la città»



Mario Landriscina

Caso Ticosa di Como, ieri il sindaco di capoluogo Mario Landriscina ha replicato alle recenti accuse del Pd lariano che aveva chiesto chiarimenti urgenti in merito al progetto di recupero dell'area su cui insisteva l'ex tintostamperia.

«Condivideremo la soluzione con tutta la città» ha promesso ieri il primo cittadino. E ha aggiunto: «Fa specie che qualche parte politica intervenga quasi a voler condizionare un'iniziativa del Comune il quale ha voglia e interesse a discutere ampiamente con tutta la cittadinanza».

Il Partito Democratico cittadino nei giorni scorsi, in un comunicato, aveva chiesto all'amministrazione comunale di voler vedere al più presto il piano di rinascita dell'area do-

ve un tempo sorgeva la tintostamperia, poi acquisita dal Comune e al centro di una complicata vicenda di riqualificazione urbana di cui si attende ancora la fine dopo quasi quarant'anni. Tra le ipotesi ventilate, il trasferimento dello stesso Comune con i suoi uffici proprio nell'ex Ticosa.

«Non abbiamo preclusioni a prescindere, ma vogliamo vedere le carte. Abbiamo timore che sia un bluff, magari dal punto di vista della sostenibilità economica, ma per capirlo dobbiamo sapere cosa ha effettivamente in mente l'amministrazione comunale del sindaco Landriscina», avevano scritto nel comunicato i consiglieri comunali del Pd Stefano Fanetti, Patrizia Lissi e Gabriele Guarisco assieme al

segretario cittadino Tommaso Legnani.

«L'amministrazione non intende fermarsi - ha incalzato ieri, nella sua risposta alle accuse del Pd, il sindaco Mario Landriscina - Abbiamo chiuso alcune partite importanti, quella legale che ci ha riconsegnato l'area e il piano di bonifica. Sarebbe deleterio per la città non pensare parallelamente a individuare una soluzione per la zona».

Poi il sindaco ha aggiunto che, al momento, «sista discutendo di un'idea. Vogliamo uscire da uno stallo che dura da decenni - infine sottolinea - l'apertura è totale, vogliamo ragionare con il quartiere anche perché parliamo di un'area di interesse per l'intera città di Como».



Una veduta dall'alto dell'area dell'ex tintostamperia Ticosa di Como (Nassa)



I radioamatori alla Itis Magistri Cumacini

## Studenti collegati con l'astronauta Parmitano

Gli alunni dell'Itis "Magistri Cumacini" di Como hanno vissuto ieri una mattinata nello spazio.

Per il tempo di aggancio del passaggio della Stazione Spaziale Internazionale hanno dialogato con l'astronauta Luca Parmitano, comandante della Stazione.

Un collegamento in diretta reso possibile dalla sezione di Lomazzo dell'Ari (Associazione Radioamatori Italiani). Grazie allo streaming (al sito [www.ariiomazzo.it](http://www.ariiomazzo.it)) è possibile rivedere l'esperienza i ragazzi della "Magistri Cumacini" hanno interagito con gli studenti del Liceo Manzoni di Erba e con un istituto di Novi Ligure. Si tratta dell'ARISS School contact, un'attività educativa che prevede che per circa dieci minuti gli studenti possano collegarsi direttamente, attraverso una stazione di radioamatore, con l'equipaggio a bordo della Stazione Spaziale Internazionale.

Gli studenti hanno posto una serie di do-



Un momento del collegamento in diretta con la stazione orbitante manda a Luca Parmitano che hanno spaziatosi dalle semplici curiosità su come si vive su una stazione spaziale alle spiegazioni più tecniche sulle modalità di utilizzo dell'energia e sullo smaltimento dei rifiuti.

Parmitano ha spiegato come ci si prepara per un viaggio nello spazio, specificando che non c'è un'età massima per questo tipo di "lavoro" (dipende dalle condizioni di salute) e che solitamente gli astronauti sono pronti intorno ai 32 anni. Una domanda ha riguardato il comportamento delle piante in assenza di gravità: Parmitano ha risposto che i piccoli sistemi di cui sono dotate le piante per determinare la direzione della gravità smettono di funzionare e quindi nello spazio si sviluppano in tutte le direzioni. La dieta sulla stazione spaziale è libera, ciascuno sceglie la propria tra il menu americano, quello russo e uno internazionale. L'importante è mantenere un equilibrio tra carboidrati, grassi, fibre e proteine. L'adattamento del corpo umano nello spazio dura circa sei settimane: diminuisce il volume sanguigno, ci si allunga un po' e ci sono altri fenomeni, soprattutto psichici che - ha aggiunto Parmitano - «stiamo ancora studiando». La giornata lavorativa degli astronauti dura circa dieci ore, dalle 7.30 alle 19.30, con un'ora per il pranzo. Infine, Parmitano ha espresso il suo favore all'uso dei robot nello spazio: «Si tratta ormai di una coevoluzione».

Katia Trinca Colonel

## PANORAMA

### AGRICOLTURA Halloween con Coldiretti

Zucche intagliate e ornamentali che "stregano" grandi e piccini. Successo ieri a Erba per il primo degli "Zucca Day" promossi negli agrimercati di Coldiretti in occasione di Halloween. Oggi si replica all'agrimercato di Mariano Comense presso il parcheggio di Porta Spinola. Verrà distribuito il vademecum "Zucca e Halloween" realizzato a cura di Coldiretti Como Lecco.

### FONDAZIONE AMBROSOLI Evento per Kalongo

"Guardi su Kalongo" è il titolo dell'annuale charity dinner di Fondazione Ambrosoli che si è svolto giovedì sera a Villa d'Este e ha accolto istituzioni, aziende e donatori e quanti sostengono il Dr Memorial Hospital e l'opera di Padre Giuseppe Ambrosoli a Kalongo nell'Uganda settentrionale. Quest'anno l'evento ha celebrato il 60° anniversario della Midwifery School, la scuola di ostetricia che dal 1959, anno della sua fondazione, è al fianco delle donne. Dalla sua nascita la scuola africana ha permesso di diplomare oltre 1.450 ostetriche.

### ECONOMIA

#### Agroalimentare, nuova rete

Nasce una nuova rete d'impresa nei comparti dell'agroalimentare e dell'economia circolare: siglato un accordo tra NeoruraleHub e ComoNext, il polo tecnologico di Lomazzo. Il polo tecnologico pavese ospiterà start up della filiera agroalimentare in un'area che si estende su oltre 1.700 ettari di terreno, primo vero hub italiano con laboratori attrezzati, campi coltivabili e sperimentali monitorati da satellite dove i protagonisti sono innovazione, terra e sostenibilità. La presentazione sarà mercoledì in località Cascina Darsena a Giussago (Pavia).

### IN DUOMO E IN SAN GIORGIO Monsignor Delpini a Como

Domani l'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini sarà a Como. Alle 10 sarà accolto dal vescovo Oscar Cantoni in cattedrale, dove saluterà la comunità diocesana e impartirà la benedizione al termine della messa capitolare. Poi sarà accolto dalla Comunità di San Giorgio in Borgo Vico per la messa delle 11 a conclusione delle celebrazioni per il centenario dell'incoronazione di Nostra Signora. Si vuole ricordare il voto formulato da Como durante la Prima guerra mondiale. In segno di gratitudine per la protezione ottenuta durante il conflitto la popolazione donò le corone d'oro che vennero poste sul capo della Vergine e del Bambino Gesù il 15 agosto 1919, e in cui furono incastonati anche i diamanti donati da papa Benedetto XV.

### NEGOZI STORICI

#### Chiude la libreria Mentana

La storica libreria Mentana, nell'omonima via di Como, ha chiuso i battenti ma ha ancora in programma aperture straordinarie per salutare i clienti più fedeli. Appuntamento oggi e l'8 e 9 novembre.

#### Sono Mancati

Bruno Bottoni Olgiate Comasco, Aldo Cei Albate, Estore Ceruti Como, Maria Stella Gagliardi Sagnino, Vittorina Marini Casarate, Salvatore Molteni Montorfano, Lorenzo Nava Cascina Arnata

Paolo Annoni

# «Camera di Commercio "cabina di regia" per la nuova mobilità fra Como e Lecco»

## L'appello di Pontiggia (Bcc Brianza e Laghi) alle associazioni

Le associazioni di categoria diventano ancora più determinanti per lo sviluppo del territorio.

La Camera di Commercio di Como e Lecco completi la sua trasformazione e non resti la sommatoria dei due ex enti camerali, con i precedenti due bilanci, ma si muova su progetti più ampi.

Sono questi solo alcuni dei temi affrontati a Lariofiere in una giornata di confronto, o focus group, organizzato dalla Bcc Brianza e Laghi, nuovo istituto bancario nato dall'aggregazione delle Bcc di Alzate Brianza e di Lesmo con le principali organizzazioni di rappresentanza dell'impresa e del lavoro attive nei settori del commercio, dell'industria, dell'artigianato delle tre province di Como, Lecco e Monza-Brianza. L'iniziativa è parte di un più vasto percorso di ascolto e coinvolgimento che la banca ha avviato con la consulenza del Consorzio AAster, del sociologo Aldo Bonomi. Un percorso di ascolto e di ricerca, già sviluppato nei mesi scorsi coinvolgendo imprese, rappresentanze, terzo settore e istituzioni dell'area vasta brianzola, che ha fatto emergere temi riguardanti le trasformazioni del territorio e del sistema produttivo, della filiera dei saperi e della formazione, l'importanza della creazione di un nuovo ente camerale unitario tra Como e Lecco, i cambiamenti che il mondo bancario e dell'industria finanziaria sta vivendo e vivrà nel futuro.

All'evento hanno partecipato una ventina di rappresentanti delle realtà corporative. Le sfide che le associazioni di rappresentanza vivono oggi assumono una dimensione territoriale vasta, per il bisogno di nuove infrastrutture e i problemi di crescita del sistema imprenditoriale. La banca si è voluta confrontare con le categorie su temi concreti, quali le difficoltà e la "solitudine" della piccola impresa di fronte ai grandi cambiamenti, le problematiche dei luoghi istituzionali di concentrazione territoriale, l'esigenza di una nuova dimensione intermedia del credito, la necessità di lavorare a progetti che vedano imprese, istituti di credito, associazioni, autonomie funzionali, terzo settore allearsi su una dimensione territoriale che vede la Brianza come una potenziale piattaforma produttiva unitaria anche a prescindere dalle divi-



Pontiggia La Brianza, Como e Lecco formano un nuovo modello economico unitario



Il "nodo di Lipomo" verso la città di Como viene paragonato, per intensità di traffico, alla Statale Regina

sioni amministrative dei territori.

«La Brianza, Como e Lecco formano un nuovo modello economico unitario - commenta il presidente della Bcc Brianza e Laghi, Giovanni Pontiggia - Se parliamo di Como e Lecco e della nuova Camera di Commercio, il sistema dei contributi a pioggia deve finire. Giusto concentrarsi su piccoli progetti meritevoli, ma si devono dare risposte di tipo strutturale. Si investe nei saperi, nella formazione e nelle infrastrutture».

Pontiggia entra anche nel merito di un problema di attualità, come quello della mobilità in Brianza.

«Da tempo si parla della linea ferroviaria Como-Lecco. Ognuno dice la sua - spiega Pontiggia - La Camera di Commercio dovrebbe promuovere una progettualità condivisa per il trasporto sostenibile. Dall'altra parte, affrontare anche lo snodo viabilistico di Lipomo. Il collegamento tra Erba, Alzate e Como è diventato in certi orari peggio della

Regina. È fondamentale l'opera di osservazione dei fenomeni e di ascolto. Un dovere anche per la nostra banca, che oggi è diventata un istituto di vasta area e per questo deve conoscere a fondo la realtà socioeconomica del territorio».

«In tutto questo cambiamento in corso - insiste Pontiggia - non si devono dimenticare le difficoltà della piccola impresa nell'affrontare cambiamenti e burocrazia. La solitudine è il rischio maggiore per un imprenditore. Le associazioni e la banca diventano così fondamentali per resistere».

«La nostra recente trasformazione nella dimensione intermedia del credito - conclude il presidente della Bcc Brianza e Laghi - ha comportato una revisione del ruolo dello stesso istituto. Oggi tutti dobbiamo ragionare su progetti di alleanza territoriale. L'unione diventa indispensabile per competere anche nelle sfide internazionali».

# LA 46<sup>a</sup> MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

## Nove giorni tra le eccellenze lariane

### Il programma dell'evento a Lariofiere

La kermesse da oltre 40 anni racconta il lavoro di uomini e donne comaschi

(p.an.) Eccellenza, qualità e originalità, sono le tre caratteristiche del saper fare tutto italiano che da oggi a domenica 3 novembre, per 9 giorni, invaderanno Lariofiere ad Erba per la 46<sup>a</sup> Mostra dell'Artigianato. Si tratta di un evento che da più di 40 anni racconta uomini e donne che hanno segnato il gusto, il modo di vestire, abitare e vivere la casa e gli spazi quotidiani. La mostra propone prodotti che fanno parte della tradizione e altri che invece sono il frutto di un costante impegno nell'innovare, sperimentare ed elaborare un pensiero creativo.

All'esposizione di Lariofiere sono presenti oltre 180 aziende artigiane italiane, appartenenti ai settori tradizionali della moda, del food, dell'arredamento e del design, dei servizi alla persona.

Il percorso espositivo è arricchito dagli eventi che per nove giorni animano gli spazi del quartiere, trasformando la manifestazione in un'esperienza da vivere in modo multisensoriale, da protagonista o da spettatore: un'esperienza che sa incuriosire, coinvolgere, stupire e far appassionare.

Si tratta di una manifestazione che nel tempo è entrata nel cuore della gente e deve il proprio successo alla qualità dei prodotti in esposizione e ai numerosi eventi che animano i nove giorni di apertura. Mobili e complementi di pregio nella vasta area dedicata alla casa e all'abitare, curiosità e specialità enogastronomiche da tutt'Italia, ma anche moda, design, idee regalo e soluzioni per il tempo libero e il benessere troveranno spazio a Lariofiere.

#### OGGI

Il taglio del nastro è previsto questa mattina alle 10, quindi gli appuntamenti si dividono tra Corpo centrale, Padiglione A e B, ristorante al primo piano, Sala Porro, Sala Lario e area esterna.

Nel Padiglione A sono previste, per tutto il giorno, nei



due weekend, le prove di guida della monoposto di Formula 1 con simulatore professionale. Per questa attrazione è consigliata la prenotazione attraverso il sito [mostrartigianato.com](http://mostrartigianato.com) o al telefono allo 031.63.74.02.

Nel Padiglione A per tutto il giorno (sabato e festivi 10-20, feriali 15-22) sono allestite presentazioni e animazioni con il progetto "Compartigiano", ovvero le iniziative a marchio Confartigianato per la valorizzazione del comparto agroalimentare di qualità. Alle 12 (nei wee-

#### I numeri

All'esposizione di Lariofiere sono presenti oltre 180 aziende artigiane del nostro Paese

kend) l'appuntamento al ristorante del primo piano con menù ispirati alle tradizioni regionali italiane. Tutte le proposte della cucina sono disponibili sul sito [mostrartigianato.com](http://mostrartigianato.com). Nell'area esterna, dalle 15 alle 17 l'automotive con i check-up gratuiti digitali ed elettronici dell'auto con gli artigiani qualificati del Settore Autori-parazione di Confartigianato Imprese Como e Confartigianato Imprese Lecco.

Nel corpo centrale, dalle 15, gli artigiani del sapere con laboratori di robotica, scienze, elettrostatica e animazione per studenti delle scuole elementari e medie a cura dell'Istituto San Carlo Borromeo di Inverigo. Dalle 15.30 in Sala Porro il convegno "SOS Casa-Ecobonus, Sismabonus, concessione del credito e sconto in fattura. Cosa fare?" Alle 18.30 la premiazione del concorso fotografico Mondo Artigiano e del Concorso video "L'artigianato secondo me".

#### DOMANI, DOMENICA 27

La domenica alle 10 in sala Porro "Chi non si ferma si ferma. Evoluzione del mercato automotive". Nell'area esterna, dalle 15 alle 17 proseguono i check-up gratuiti per le auto, mentre alle 16 è prevista nel corpo centrale l'attesa sfilata di moda. Si tratta di evento realizzato dagli studenti dell'Istituto Istruzione Superiore Da Vinci-Ripamonti di Como, trucco e acconciatura sono degli studenti dell'Istituto Professionale di Acconciatura ed Estetica Galas di Lecco.

#### Ristorante

Nei weekend alle 12 e nei giorni feriali alle 19 si possono gustare le specialità tradizionali regionali



In alto, il taglio del nastro di una precedente edizione della Mostra dell'Artigianato a Lariofiere di Erba. L'apertura dell'evento numero 46 è prevista per questa mattina alle 10. A sinistra, la sfilata di moda nel padiglione centrale. Anche quest'anno viene proposto un momento per celebrare il mondo del fashion realizzato dagli studenti dell'Istituto Da Vinci Ripamonti di Como; il trucco e le acconciature sono degli studenti del Galas di Lecco





A sinistra e sopra, alcuni stand di mobili e arredamento nel corso di precedenti edizioni della fiera erbesse



**LUNEDÌ 28**

Come detto, nei giorni feriali la mostra apre alle 15. Oltre alle attrazioni e alle animazioni negli stand, alle 19 il ristorante del primo piano propone un nuovo menù ispirato alle tradizioni regionali italiane.

**MARTEDÌ 29**

Alle 19 si rinnova l'appuntamento con il ristorante (sarà così fino a giovedì). In contemporanea, nello spazio riservato alle categorie, nel padiglione B, il settore autoriparazione di Comfartigianato organizza un incontro con la scuola Asfap Como sulla formazione dei carrozzieri. Formazione anche per il settore delle costruzioni, con i sistemi di "Mixed Reality" e "Impresa 4.0". L'ultimo appuntamento è alle 20, in Sala Porro, per il convegno "Perché no? Il talento: la libertà di scegliere una professione prettamente maschile. Sempre più donne svolgono infatti "lavori da uomini".



Anche quest'anno è previsto il laboratorio di falegnameria per i bambini

# Convegni e laboratori Chiusura domenica 3

Premiato il migliore tra gli stand espositivi

**Giorni di apertura**

Dal 26 ottobre al 3 novembre

**Orari**

Sabato e festivi 10 - 20. Altri giorni 15 - 22

**Biglietti**

Ingresso gratuito da lunedì 28 a giovedì 31 ottobre. Altri giorni, biglietto di ingresso 5 euro. Pacchetti famiglia: 3 persone 9 euro, 4 persone 11 euro. Biglietto 3 euro. Gratuito fino a 11 anni

**Ingresso ai cani**

Consentito purché muniti sia di guinzaglio sia di museruola

**Prenotazioni**

Per informazioni e prenotazioni relative agli eventi e alle iniziative in calendario durante la manifestazione è possibile contattare lo 031.63.74.02 o scrivere una mail all'indirizzo tarasco@lariofiere.com



Nell'ultima edizione della Mostra dell'Artigianato era stata protagonista anche la nautica

La Mostra dell'Artigianato ha un format e allestimenti che si rinnovano di anno in anno e anche per questa 46ª edizione gli organizzatori puntano a valorizzare l'artigianato vero e autentico, i singoli imprenditori e i selezionati produttori.

**MERCOLEDÌ 30**

Il programma parte alle 9, in Sala Porro, con "I giovani imprenditori artigiani incontrano le scuole" con il progetto Job Talent. Alle 10, in Sala Lario, "Qualificare per il lavoro: gli strumenti indispensabili per l'attività didattica". Alle 19 il settore autoriparazione organizza l'incontro "Aiuto alla compilazione di un modulo Cid".

**GIOVEDÌ 31**

Nel corpo centrale, alle 15, "Le Propri Bel, sta in Cumpagnia", poi lo spettacolo musicale con Maurizio Manenti e la castagnata con il Gruppo Alpini. Alle 19 l'incontro con la scuola Enaip di Lecco e una nuova edizione dell'incontro sulla "Mixed Reality". Alle 20.30 in Sala Porro "Corrispettivi Telematici: dal 1º gennaio 2020 l'obbligo è per tutti. Innovare per competere".

**VENERDÌ 1**

Tutto il giorno il laboratorio per bambini "L'Italia e le zucche" a cura di Ancos. Dalle 10 educazione e sicurezza stradale a cura della Polstrada di Lecco.

**SABATO 2**

Per l'intera giornata, così come nel primo weekend, le prove di guida della monoposto di Formula 1 con simulatore professionale. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 proseguono i check-up gratuiti digitali ed elettronici per i veicoli dei visitatori che si sono prenotati. Alle 15, la "Bottega del Piccolo Artigiano", laboratorio riservato ai bambini per la realizzazione di candele e altri oggetti in cera. Alle 18.30 la premiazione del concorso letterario "Mondo Artigiano" nel corpo centrale.

**DOMENICA 3**

Anche nell'ultimo giorno della Mostra dell'artigianato sono previste le prove di guida con il simulatore di Formula 1. L'appuntamento con il check-up delle auto è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Alle 11 vengono assegnati i premi: Miglior Stand e Premio Qualità Mauro Cazzaniga. Alle 15, il laboratorio di falegnameria per i bambini e l'esibizione della Fanfara degli Alpini dell'Alto Lario.

**ALTRI LABORATORI**

Per tutta la durata della mostra sono previsti tre laboratori: il laboratorio di grafica del Gruppo artistico erbesse, il laboratorio attivo di merletto con le merlette della Brianza e il laboratorio "La via del gusto" con i birrifici artigianali.

## I PESANTI DUBBI DELLA CATEGORIA

# Ecobonus e sconto in fattura, come "difendersi"

Fagioli, Confartigianato Edilizia: «Fondamentale informarsi»

Più che un'opportunità, una mannaia per l'intero comparto dell'artigianato che gravita sul settore dell'edilizia. L'ecobonus e la concessione del credito e dello sconto in fattura aleggiavano sul mondo del mattone, con la categoria che si interroga su come affrontarli.

Domani, nell'ambito della Mostra dell'Artigianato, è previsto un incontro di formazione promosso dalle categorie del Sistema Casa. Sono stati invitati anche i professionisti del territorio, per Geometri e Periti industriali il convegno rilascia anche crediti formativi.

Materia della discussione, come anticipato, è l'articolo 10 dell'ultimo decreto Crescita, diventato legge la scorsa estate. Tra le maggiori novità previste, i clienti potranno chiedere di avere subito l'ecobonus scontato nella fattura. Questo significa ripercussioni pesanti sulla liquidità delle aziende del settore casa, che volessero venire incontro alle legittime richieste dei committenti.

«Da qualsiasi punto di vista lo si guardi, un'impresa artigianale piccola, con 4 o 5 dipendenti, dopo tre lavori fatti con lo sconto in fattura è destinata a chiudere», commenta Virgilio Fa-



**Il presidente**  
La crescita implica un aumento anche nei costi, che alla fine ricadono sui clienti



gioli, presidente di Confartigianato Edilizia di Como, presidente regionale e nel consiglio nazionale della categoria.

«Anche per questo è indispensabile il confronto e la sottoscrizione di accordi con chi possa assorbire il credito (la cessione del credito è prevista sempre dall'articolo 10, ndr) - dice sempre Fagioli - Nel convegno avremo

esperti del settore del credito e di Enea, ma credo sia indispensabile che partecipino all'evento anche i tecnici».

«Le società artigiane per aderire a Ecobonus e Sismabonus devono creare cooperative di lavoro, si deve pensare in grande - aggiunge il presidente regionale - Però la crescita implica un aumento anche nei costi, che alla

### Sos Casa

Le categorie del Sistema Casa promuovono un incontro di formazione nell'ambito della Mostra dell'Artigianato, domani dalle 15.30 in Sala Porro

fine ricadono sui clienti. Abbiamo fatto una stima di un aumento dei costi di circa il 35%. Quindi, quando il geometra o il perito dovrà redigere un preventivo, deve essere consapevole di quanto queste modifiche incidono».

I piccoli artigiani rischiano insomma il collasso. Il rilancio della riqualificazione edilizia con uno sconto pari all'agevolazione sarà positivo per il numero degli interventi in un comparto in sofferenza, ma dall'altra parte gli importi vengono scaricati sulle imprese artigiane. Il rischio è così di un tracollo per mancanza di liquidità.

Le associazioni di categoria si sono mosse anche in questi giorni con il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, per chiedere di modificare lo sconto in fattura. Il ministro ha confermato la volontà di convocare a breve un tavolo aperto a tutti gli operatori della filiera per individuare una soluzione.

Al momento, per gli artigiani, diventano ancora più indispensabili formazioni e aggiornamento. Due parole che un tempo potevano essere considerate una perdita di tempo, ma che oggi sono diventate indispensabili per restare sul mercato.

**Paolo Annoni**



# Moncler cresce in doppia cifra Record Cina, Corea e Giappone

**Il bilancio.** Ricavi per 995 milioni nel terzo trimestre: aumento pari al 14%  
Remo Ruffini sorride: «Brand forte nonostante eventi esterni e inaspettati»

COMO  
SERENA BRIVIO

Moncler sale a doppia cifra e per i prossimi mesi non teme rallentamenti, nonostante l'indebolimento dell'intero sistema economico.

La società ha chiuso i primi nove mesi del 2019 con ricavi consolidati per 995,3 milioni di euro, in crescita del 14%, risultato che supera le attese degli investitori, costruito con visione e determinazione.

## In Italia più 6%

«Anche nel terzo trimestre 2019 -ha dichiarato in una nota Remo Ruffini, presidente e amministratore delegato dell'azienda- Moncler ha registrato ricavi in crescita a doppia cifra, nonostante eventi esterni e inaspettati abbiano condizionato le performance in alcuni importanti mercati; un'ulteriore conferma della forza del nostro brand, dell'ottimo apprezzamento delle collezioni autunno/inverno 2019, e del continuo successo del progetto Moncler Genius. Abbiamo davanti a noi mesi interessanti e sono convinto che Moncler saprà affrontarli con tenacia uscendone ulteriormente rafforzata».

Tra gli eventi inaspettati le manifestazioni di protesta a Hong Kong. Analizzando le varie aree geografiche, in Italia



Remo Ruffini, presidente e amministratore delegato di Moncler

l'azienda ha messo a segno ricavi in aumento del 6% (più 4% nel terzo trimestre) guidati dal canale retail, mentre nell'area Emea le vendite hanno fatto un balzo dell'11% a tassi di cambio costanti (più 7% nel terzo trimestre), con performance positive sia nel retail sia nel wholesale. In pole position Germania e Paesi Scandinavi. In Asia e nel resto del mondo, solo nei mesi luglio-

agosto-settembre, il fatturato è salito del 15% a tassi di cambio costanti, grazie all'importante contributo di Giappone, Cina continentale e Corea, e nonostante i risultati negativi di Hong Kong.

Nelle Americhe il fatturato è aumentato del 10% a tassi di cambio costanti (più 10% nel terzo trimestre) con crescita anche in questo caso nel retail co-

me nel wholesale. A incidere sul successo del marchio anche l'impegno per l'ambiente. Lo scorso settembre, Moncler si è posizionata al primo posto come Industry leader del settore "Textiles, Apparel & Luxury Goods" dei Dow Jones sustainability world and Europe, tra i più prestigiosi indici di sostenibilità al mondo. Grazie a un piano strategico varato con lungimiranza, oggi tutta l'energia utilizzata dal brand in Italia proviene da fonti rinnovabili. Il polo logistico e quello produttivo di proprietà vantano un sistema di gestione ambientale certificato Iso 14001 che prevede ulteriori step per diminuire agli impatti.

## Le sfide green

Entro il 2021 Moncler diventerà inoltre carbon neutral per le sue emissioni dirette in tutto il mondo. Per Remo Ruffini tanto è stato fatto, ma moltissimo c'è ancora da fare per affrontare le imminenti sfide green, diventate una priorità assoluta nella moda di lusso. E Moncler, ha più volte ripetuto, è in prima linea: «Ogni giorno oltre 4 mila persone mettono in quello che fanno non solo grande professionalità, ma anche le migliori energie, sentendo la meravigliosa responsabilità di contribuire a consegnare alle nuove generazioni un futuro luminoso».

# La Bcc guarda avanti E chiama a raccolta associazioni e aziende

## Erba

Attorno al tavolo promosso dalla banca presenti associazioni di categoria e sindacati di tre province

Tempo di ascoltare perché la Brianza cresca insieme. E affronti le sfide in modo unitario. Nei giorni scorsi la Bcc Brianza e Laghi, guidata dal presidente Giovanni Pontiggia e nata dall'aggregazione delle banche di credito cooperativo di Alzate Brianza e di Lesmo, ha voluto organizzare un focus group con le associazioni di categoria e i sindacati delle tre province di Como, Lecco e Monza. L'evento è avvenuto a Lariofiere.

Una tappa di un più ampio percorso d'ascolto e coinvolgimento del territorio che la banca ha voluto avviare con la consulenza del consorzio Aaster. Un passaggio di crescita così importante - sottolinea infatti in una nota - non può che essere condiviso con gli attori del territorio. Questo proprio per la metamorfosi della banca che da piccolo istituto di paese si è voluta porre come un riferimento della Brianza. Questo anche anticipando altri fenomeni di aggregazione, il più rilevante quello delle Camere di commercio di Como e Lecco.

All'incontro di Erba hanno partecipato una ventina di rappresentanti delle associazioni e si sono messe a fuoco le sfide del futuro proprio con quest'ottica sempre più vasta che le caratte-



Giovanni Pontiggia

rezza. Ma anche le necessità dei territori, cominciando dalle infrastrutture e senza dimenticare i segnali del mercato e della rivoluzione tecnologica.

Tra gli elementi emersi dalla ricerca su cui ci si è confrontati, le difficoltà e la solitudine talvolta avvertita dalle piccole imprese di fronte alle metamorfosi che hanno un impatto sui nostri temi, ma anche - sottolinea la banca - «le problematiche dei luoghi istituzionali di concertazione su una dimensione di area vasta, l'esigenza di una nuova dimensione del credito, la necessità di lavorare a progetti che vedano imprese, istituti di credito, associazioni, autonomie funzionali, terzo settore allearsi su una dimensione territoriale che vede la Brianza come potenziale piattaforma produttiva unitaria».



# Sanità, basta ricette di carta Per i pazienti cronici si cambia

**L'annuncio.** Coinvolto da novembre chi si è affidato a "Medici Insubria"  
«Il cittadino non dovrà più andare in ambulatorio per la prescrizione»

Sanità, a Como parte una sperimentazione per dire addio alla ricetta di carta. Fino a poco tempo i medici di base firmavano a penna la classica ricetta rossa utile a comprare in farmacia pillole e medicine. Poi è arrivata la ricetta elettronica, che a conti fatti però è pur sempre un foglio bianco per il quale bisogna lo stesso recarsi fisicamente in ambulatorio.

Da tempo la Regione promette una rivoluzione "paperless", ed ecco un primo passo avanti. Da novembre i 50mila pazienti cronici presi in carico dalla cooperativa Medici Insubria, la più grande della nostra provincia, non avranno più bisogno di ricette di carte e nemmeno delle lunghe attese dal dottore. «In accordo con l'assessorato al welfare della Regione faremo partire una sperimentazione - spiega **Gianni Martino Clerici**, presidente della cooperativa - con la promessa di estendere la nuova possibilità a tutta la provincia dal nuovo anno. In sostanza con la dematerializzazione della ricetta ai pazienti servirà solo la tessera sanitaria. Finite le pastiglie, per esempio, basterà avvisare la cooperativa con una telefonata o una mail, quindi la terapia verrà caricata in automatico sulla tessera e il cittadino potrà rivolgersi alla sua farmacia di fiducia. Evitando di andare dal



La novità coinvolge i pazienti seguiti dalla cooperativa, circa 50mila ARCHIVIO

medico e fare la coda in ambulatorio». Dal dottore si andrà solo per la visita, per un problema clinico, non per un pezzo di carta. La sperimentazione interessa per ora solo i pazienti cronici che hanno accettato di sottoscrivere con la cooperativa la "presa in carico".

Come noto, in Lombardia è in corso una riforma per assegnare a gruppi di medici o specialisti ospedalieri le persone che sono affette da patologie importanti e irreversibili e che hanno bisogno di un aiuto frequente nella gestione delle visite e delle cure. La dematerializzazione è solo a

un primo passo, la maggior parte dei cittadini dovrà ancora andare dal medico di base per la ricetta. Occorre però pensare che quasi un lombardo su tre soffre di una malattia cronica. La cooperativa Medici Insubria opera su tutto il territorio provinciale e anche nel capoluogo.

Va detto che già nel gennaio scorso Lombardia Informatica, la "digital company" di Regione Lombardia, annunciava: «A partire da quest'anno in Lombardia il promemoria cartaceo della ricetta elettronica diventerà paperless. Si tratta di un nuovo importante passo avanti per

il sistema sanitario lombardo: la sperimentazione avviata lo scorso luglio a Rho, comune dell'hinterland milanese, verrà infatti estesa a tutte le aziende ospedaliere. Grazie a quest'iniziativa, messa a punto in collaborazione con Lombardia Informatica, Federfarma e le Asst si contribuirà a semplificare ulteriormente la vita del paziente, il quale non sarà più tenuto a recarsi dal medico a ogni rinnovo della ricetta per ritirare il promemoria. Basterà recarsi nella farmacia di fiducia esibendo la tessera sanitaria».

S. Bac.

# Dormono in auto «Nessun sostegno dagli enti pubblici»

## Il caso

Madre e figlio senza un tetto. Solo un'associazione e la Fondazione Scalabrini hanno trovato una soluzione



Francesca Painsi

La notte appena trascorsa sarà stata un sollievo per quella madre (55 anni) e quel figlio (trent'anni) arrivati a Como da lontano, per lavoro. La Fondazione Scalabrini, infatti, ha trovato un appartamento libero dove la famiglia potrà riposarsi per davvero. Ma la vicenda apre anche a una riflessione su cosa sia il welfare e quale sia il ruolo dell'ente pubblico.

A riassumere la vicenda è la presidente della fondazione **Francesca Painsi**: «Dormono in auto da lunedì, "appoggiati in un'area di servizio" - racconta - Vivevano in affitto in una città lontana (Roma, ndr) dove lui trovava lavoretti a termine nella grande distribuzione. A volte settimane. Pochi mesi, se andava bene. Poi, ha trovato un'assunzione fissa qui da noi. Hanno caricato poche cose in auto e sono partiti. Risparmi non ne avevano. Da inizio settimana, il figlio la mattina va al lavoro e quando esce torna in auto. Con sua mamma. Perché per trovare casa ci vogliono soldi, o anche solo per avere un posto dove dormire. E oggi loro non hanno nulla».

Da qui la riflessione sullo stato sociale: «In questi giorni ho la fissa della Costituzione - continua Painsi - la Repubblica rimuove

gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona umana. Credo sia Repubblica l'associazione che se ne è occupata e la fondazione Scalabrini che li accoglierà per un po'. Penso che lui e sua mamma siano Repubblica perché lottano per farcela. Penso che siano Repubblica i due carabinieri che se li sono presi a cuore e hanno iniziato a cercare chi potesse aiutarli».

La critica, invece, va verso l'ente pubblico: «Penso invece che non sia stato Repubblica l'ufficio che ha detto loro che non potevano aiutarli perché non sono residenti. Il welfare non è una lista di servizi. Il welfare è un patto sociale che dice che nessuno sarà lasciato da solo se non ce la fa. E il prossimo che viene a dirmi che il welfare deve essere pubblico può andare a dormire in auto».



CISL dei LAGHI

www.cisldeilaghi.it

RASSEGNA STAMPA

LA PROVINCIA  
SABATO 26 OTTOBRE 2019

# Fisco e tangenti, i Taborelli risarciscono E l'ex direttore delle Entrate ora parla

**L'indagine.** Lungo interrogatorio, ieri, per Roberto Leoni. Il magistrato ne "segreta" il contenuto. Intanto l'ex presidente degli industriali e il fratello offrono 60mila euro e chiedono di patteggiare

Importanti novità nell'inchiesta per corruzione che alla fine dello scorso giugno aveva portato in carcere l'ex presidente della Comense **Antonio Pennestri**, suo figlio **Stefano** e l'ex direttore dell'Agenzia delle entrate **Roberto Leoni**.

La prima riguarda i fratelli **Ambrogio** e **Mario Alberto Taborelli**, ex presidente di Camera di Commercio e Confindustria Como il primo, parlamentare il secondo, l'uno e l'altro accusati di corruzione per avere pagato una tangente dell'importo di 50mila euro all'ex direttore Leoni - per il tramite di Pennestri sr. che dell'operazione si vantava di essere il regista - così abbattendo un debito con il Fisco che da 110mila euro scese a 30mila.

## Faccia a faccia di dieci ore

Se il giudice ratificherà l'accordo, entrambi i Taborelli chiuderanno i loro conti con la giustizia risarcendo 60mila euro (in due) e patteggiando ciascuno una condanna a un anno e dieci mesi, saldamente al di sotto dei limiti della sospensione condizionale della pena.

La seconda novità riguarda la "audizione" di **Roberto Leoni**, l'ex direttore delle Entrate di viale Cavallotti, chiuso da

giugno nel carcere di Busto Arsizio. Proprio nella sala colloqui della casa circondariale di Busto, Leoni ha risposto l'altro ieri per una decina di ore alle domande del pm **Pasquale Adesso**, titolare del fascicolo di inchiesta.

## Il "metodo" Pennestri

L'ex direttore avrebbe risposto puntualmente a tutte le domande, illustrando dettagli e circostanze di una certa rilevanza penale, forse anche qualche chiamata in correità, ché diversamente non si spiegherebbe la scelta, operata dalla Procura, di "secretare" il verbale di interrogatorio.

Insomma, c'è la possibilità che l'inchiesta sia tutt'altro che conclusa e che anzi nuovo slancio prendano ulteriori filoni, a pochi giorni dal ritorno a casa dello stesso Pennestri, liberato dopo più di tre mesi di detenzione a San Vittore appena due settimane fa, quando - dotato di braccialetto elettronico - poté fare ritorno finalmente a casa, agli arresti domiciliari.

Dei 50mila euro pagati per fare quadrare i conti della Tessitura serica Taborelli di Faloppio, si parlò per la prima volta nel corso di una cena cui i titolari dell'azienda si incontrarono proprio con Penne-



Ambrogio Taborelli, ex presidente di Confindustria Como



Mario Alberto Taborelli



Roberto Leoni

**Dell'ipotesi di pagare 50mila euro per la "pratica" si parlò in una cena**

stri. Fu quest'ultimo a suggerire loro la strada che venne poi sciaguratamente imboccata, accreditando, anche in occasione di quell'incontro conviviale, il suo metodo praticamente infallibile: i soldi li prendeva lui, che poi provvedeva a recapitarli. Per tornare

infine a Leoni, l'interrogatorio di ieri potrebbe configurare una attenuazione delle esigenze di custodia cautelare, anche se non risulta che, per il momento almeno, i suoi difensori abbiano avanzato istanze di scarcerazione.

**S. Fer.**



# Comocrea guarda già all'estate E si conferma leader nel tessile

**La fiera.** Da lunedì a Villa Erba presenti 24 espositori di cui undici stranieri Sartori: «Momento difficile, ma la nostra qualità catalizza i grandi brand»

COMO

SERENA BRIVIO

Comocrea si prepara a portare una sferzata di fiducia nel mondo del fashion con le collezioni della primavera estate 2021 che da lunedì prossimo coloreranno gli spazi di Villa Erba.

In un mercato che mostra un elevatissimo grado di incertezza, il textile design show mantiene saldamente il suo ruolo di place to be per la qualità e la varietà delle proposte.

Se alcune fiere hanno pagato lo scotto della crisi con la perdita di espositori, la vetrina lariana mantiene salda la sua posizione di leadership: a Cernobbio saranno presenti 24 studi (lo stesso numero dell'edizione del marzo scorso) di cui 13 italiani e 11 stranieri. In testa a quest'ultimi gli inglesi, di scena con le loro novità con un francese e un olandese.

**Alvisi: «Sempre più viva»**

Da sempre termometro di partenza, Comocrea si prepara quindi a tramettere emozioni positive. «Non è un momento facile per il nostro settore - sottolinea Stuart Sartori, presidente della rassegna - sia dal punto di vista economico che congiunturale, l'industria della modista attraversando un periodo in cui dobbiamo moltiplica-



A Cernobbio sarà presente lo stesso numero di aziende di marzo

re gli sforzi per ovviare ai timori per un'ulteriore fase recessiva e alle incognite geopolitiche che interessano diverse aree strategiche per il nostro business. Essere di nuovo a Villa Erba, dopo 63 edizioni della fiera, dimostra la nostra determinazione e la qualità dei nostri prodotti e delle nostre idee con le quali ancora oggi, riusciamo a catalizzare

l'interesse dei big brand». Fulvio Alvisi, presidente dell'Associazione italiana Disegnatori tessili e di Comocrea Expo aggiunge: «Come primo anello della filiera tengo a sottolineare la responsabilità a metterci ogni volta in gioco su aspetti sfidanti e cruciali come l'innovazione. In questo momento l'idea vincente sembra quella di compor-

re insieme la storia, la tradizione, il savoir faire artigianale del distretto con la tecnologia e la sperimentazione. L'ambizione di Comocrea è anche quella di affermarsi come manifestazione sempre più viva e pronta a spiegare tutte le energie di cui è capace con le altre istituzioni per ribadire i valori del territorio.

## La candidatura Unesco

Da qui la decisione di essere in prima linea anche nel sostegno della candidatura di Como Città Creativa Unesco. In quest'ottica lunedì, giorno d'apertura della rassegna, ospiteremo il comitato promotore Como&Seta per la presentazione del libro «Como è seta: il filo d'oro che intreccia culture e creatività».

L'artigianato, ed in particolare la lavorazione serica è stata, fin dalle origini, motore di uno sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio comasco. È per questo motivo che la città di Como ha presentato la sua candidatura come Unesco Creative City nel cluster Arti e tradizioni popolari.

Sarà dedicato anche uno spazio all'artista Daniela Manili Pessina, che esporrà alcune opere che sono alla base della pubblicazione «Visiolario del Lago di Como» guida turistica inedita per creativi.

# Parte oggi la mostra dell'Artigianato Spazio anche al cibo

Erba

Sono 180 le aziende presenti da questa mattina all'edizione numero 46 della rassegna. Prevista un'area per gli sposi

Si parte con 180 aziende che hanno risposto all'appello a Lariofiere. Oggi alle 10 infatti inizia l'edizione numero 46 della Mostra dell'Artigianato, che potrà essere visitata fino a domenica 3 novembre nel polo di Erba.

Un evento caratterizzato da una forte longevità, ma aperto al futuro e ai giovani: un incontro naturale maturato in questi anni da parte dell'artigianato. La novità di questa rassegna 2019 è legata all'area per sposi e cerimonie, con proposte moderne e di qualità.

La prima giornata della mostra vedrà però protagonista il food: saranno presenti i referenti di Compartigiano, il progetto a marchio Confartigianato che punta alla valorizzazione del comparto agroalimentare di qualità. Dovranno spiegare al pubblico e alle imprese le potenzialità di questo modello multicanale per la vendita di prodotti enogastronomici di qualità. E questo anche oltre confine. Inoltre i visitatori potranno gustare i piatti tipici delle Regioni italiane: oggi si comincia con la Liguria. Domani toccherà alla Puglia.

Oggi pomeriggio alle 15.30 previsto anche un incontro del sistema casa su ecobonus e si-



Fabio Dadati

smabonus, dove si toccheranno i temi del credito di imposta e dello sconto in fattura.

All'inaugurazione oggi interverranno il presidente di Lariofiere Fabio Dadati, il sindaco di Erba Veronica Airoidi, il presidente di Confartigianato Como Roberto Galli e il collega di Lecco Daniele Riva, il presidente della Camera di commercio di Como e Lecco Marco Galimberti, il presidente del Comitato organizzatore Elisabetta Maccioni. Non mancherà l'intervento del presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti. La mostra sarà a ingresso gratuito da lunedì a giovedì, negli altri giorni il biglietto costa 5 euro (pacchetto famiglia 3 persone 9 euro, 4 invece 11 euro; biglietto ridotto 3 euro, ingresso gratuito fino a 11 anni). Si potrà visitare il sabato e i festivi dalle 10 alle 20, negli altri giorni dalle 15 alle 22. **M. Lua.**